

Prime analisi del voto in Francia

Il successo gollista gonfiato anche dalla legge elettorale

Le sinistre, col 40 per cento dei voti, hanno solo il 19 per cento dei seggi — La composizione dell'Assemblea Maggiori le astensioni nel secondo turno — Il «Figaro» invita il governo a non insistere nei metodi finora impiegati

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 1. Anche il secondo turno delle elezioni legislative francesi è passato. Da stanotte il partito gollista da solo ha 298 dei 487 seggi della Camera. Ma nella storia parlamentare francese, che non è né breve né priva di colpi di scena, un partito aveva avuto una tale superiorità numerica. La distribuzione definitiva dei 485 seggi (gli ultimi due verranno assegnati domenica prossima nelle isole francesi del Pacifico) è la seguente: gollisti ortodossi 298 (ne avevano 199 nella passata legislatura); repubblicani indipendenti 62 (43); centristi 29 (42); PSU 1 (3); Federazione

della sinistra 57 (121); comunisti 34 (73); diversi 4. Nessun dubbio che questa distribuzione dei seggi offre un'immagine violentemente distorta dell'orientamento politico dell'elettorato francese che, avendo dato al primo turno il 40% dei voti ai partiti di sinistra, ritrova le sinistre alla Camera con appena il 19% dei seggi. Miracolo della legge elettorale maggioritaria, quella stessa — ad ingrosso — che i democristiani avevano cercato d'imporre in Italia con la famigerata « legge truffa » del '53. Questo premesso, va notato però che con la stessa legge, nel marzo dell'anno scorso, le sinistre erano riuscite a contenere il gollismo e per-

me il regime impiegherà questa vittoria. I pericoli che essa comporta per la Francia non sono né pochi né lievi. Persino un giornale come il Figaro, più gollista di De Gaulle, lo avverte quando scrive, nel suo editoriale, che la maggioranza deve ora comprendere, pena la catastrofe, la necessità di cambiare regime. «Niente di peggio potrebbe capitargli, che la mancata comprensione da parte del governo delle responsabilità e dei doveri impliciti in questa vittoria. Bisogna che la maggioranza comprenda che insistendo nei metodi impiegati per dieci anni, essa ridurrebbe a zero il suo successo.

vo. Il potere ha le mani libere per fare tutto quello che gli piacerà, con o senza delega. Ma quale sarà la sua politica? Ecco il problema». A questi pericoli si aggiunge quello di una ulteriore involuzione a destra del regime, denunciata ieri sera da Waldeck-Rochet, se è vero che le destre chiamate dal generale nel grande abbraccio nazionale non mancheranno ora di chiedere il prezzo del loro appoggio. Per ora, comunque, gli stati maggiori dei partiti analizzano, discutono, decidono: la Camera si aprirà il prossimo 11 luglio per una tornata parlamentare di due settimane. Pompidou potrebbe dare le dimissioni tra pochi giorni e ricostruire a spon battuto il nuovo gabinetto. Poi verranno le scelte e allora ci si potrà orientare su come il regime intende usare la sua vittoria.

Augusto Pancaldi

VIETNAM

Il FNL occupa un villaggio fortificato a nord di Saigon



KHE SANH — Gli ultimi marines americani stanno abbandonando la base di Khe Sanh, sotto la pressione dei patrioti del FNL, che anche ieri hanno fatto efficace uso del mortaio contro gli aggressori

Il Partito comunista francese perde nazionalmente 39 seggi: ma a Parigi città perde tutti i 7 seggi che deteneva e nella periferia operaia della capitale ne perde altri 9. Le perdite della Federazione della sinistra, nelle sue zone tradizionali d'influenza, sono altrettanto rilevanti.

Come è noto, ieri le sinistre avevano applicato lo stesso accordo del 1967 lasciando in lizza il candidato che al primo turno aveva ottenuto il maggior numero di voti per far convergere su di esso tutti i voti dell'elettorato progressista. Due fattori hanno impedito il successo di un anno fa: la ragguardevole flessione accusata dalle sinistre al primo turno e il fatto che al secondo turno nemmeno tutti i voti raccolti dalle sinistre una settimana fa si sono sommati sul candidato unico. Ci spiegheremo con un esempio. Etienne Fajon, candidato unico delle sinistre nella prima circoscrizione della Seine-St. Denis è stato eletto con 25.670 voti. Ma al primo turno, comunisti, federati e PSU avevano ottenuto complessivamente più di 30.000 voti. In questo caso la forza della sinistra, malgrado la dispersione di 5.000 voti, è stata ugualmente sufficiente a battere l'avversario gollista: ma in decine di altri casi questa dispersione è stata fatale al candidato unico delle sinistre.

Ieri, insomma, è accaduto che non sempre tutti gli elettori federati e del PSU hanno dato il loro voto al candidato comunista rimasto in lizza, e viceversa. Le incomprensioni, le polemiche, gli equivoci sorti tra i partiti della sinistra, tra i sindacati, nel momento della grande ondata contestativa di maggio, hanno avuto dunque una grave ripercussione alla base: e non poteva essere altrimenti. Amarezza, disorientamento, ripiegamento e delusione hanno spinto una parte dell'elettorato democratico all'astensionismo e una altra parte, sia pure minore, verso il centro o addirittura verso il gollismo.

Ora, se a questo fenomeno si aggiunge la massiccia fuga a destra dei ceti medi, dell'elettorato medio e piccolo-borghese, spaventato dalla minaccia di guerra civile attualmente abbandonata dal generale De Gaulle, si ha la ragione ultima del clamoroso successo gollista.

Certo, a sinistra si dovrà fare un'approfondita analisi di questo insuccesso che riporta i partiti operai e democratici quasi alla situazione di dieci anni fa: e c'è il rischio, naturalmente, del rinvio dei duri di questa via. Fuori di questa via, la ragione ultima del clamoroso successo gollista, è la rivoluzione mancata, del PCF contro il PSU che «ha giocato alla rivoluzione», strumentalizzando le rivolte universitarie, delle varie correnti federate tra di loro.

Per l'accento ad un possibile appoggio a Rockefeller

ATTACCHI AL SEN. McCARTHY DEI «LEADERS» JOHNSONIANI

I sostenitori di Humphrey temono però una irreparabile emorragia di voti



BERKELEY — La polizia ha fatto largo uso di gas lacrimogeni contro gli studenti della Berkeley, da essa impegnati in violenti scontri

Decisa dal Parlamento della Germania democratica

Pagano una tassa di transito merci e passeggeri della RFT diretti a Berlino Ovest

Secondo la Germania occidentale la RDT trarrebbe dal provvedimento un introito di 35 milioni di marchi — Aumentati i minimi delle pensioni

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 1. Da oggi le merci e i passeggeri che attraversano il territorio della Repubblica democratica tedesca sono sottoposti al pagamento di una tassa. Entro così in vigore la seconda parte delle nuove norme stabilite dalla RDT per la circolazione sul proprio territorio di merci e persone provenienti da Berlino o ivi dirette.

Per quanto oggi sia il primo giorno dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni nessun ingorgo, nessuna fila, nessun ostacolo hanno impedito che la circolazione sulle autostrade si svolgesse con la massima celerità. Secondo le norme, approvate dalla Camera del popolo l'11 giugno, le merci che fino ad ora circolavano libere da ogni aggravio doganale dovranno pagare tre pfennig (circa 1 lire) per ton-



NUOVI SCONTRI A ZURIGO Situazione ancora tesa a Zurigo, dove ieri sera, per la seconda giornata consecutiva sono avvenuti alcuni scontri fra dimostranti e polizia. Diverse persone sono rimaste ferite. Sono stati compiuti alcuni arresti. Verso le 22 alcune centinaia di giovani si erano radunati dinanzi alla sede centrale della polizia, chiedendo la liberazione dei loro compagni arrestati sabato sera. Una delegazione di tre persone è stata ammessa a presentare formalmente la richiesta. Trascorsa una mezz'ora e visto che le autorità non davano una risposta, i manifestanti hanno cominciato a gridare: «Gestapo, nazisti» ed è volato qualche sasso. Gli agenti sono allora intervenuti pesantemente, facendo largo uso di idranti. I giovani dal canto loro si sono difesi con pietre e bottiglie. Fra i feriti, tutti lievi, sono anche due giornalisti dell'agenzia di stampa svizzera e un poliziotto. NELLA FOTO: un giovane svenuto dopo i colpi dei poliziotti.

Protocollo di collaborazione economica fra Italia e Bulgaria

SOFIA, 1. E' stato firmato oggi il protocollo della seconda sessione della commissione mista italo-bulgara per la collaborazione economica, tecnica e industriale tra i due paesi. Il risultato di maggior evidenza è indubbiamente la realizzazione dell'accordo sulla istituzione di un plifond che stabilisce un limite massimo creditizio per le operazioni di collaborazione industriale. L'ammontare del plifond, che sarà tale da poter costituire un efficace sostegno finanziario per le principali iniziative, verrà comunicato quanto prima dal governo italiano. Si tratta del primo accordo del genere che viene realizzato da parte italiana con un paese socialista.

Il volume degli scambi tra l'Italia e la Bulgaria, che era stato di ventun milioni di dollari nel 1961, ha toccato l'anno scorso i 100 milioni, ma si punta ad un ulteriore sviluppo e le prospettive di questo sviluppo, secondo il vice direttore generale del ministero del Commercio estero dott. Beniamino Minzi, che ha capeggiato la delegazione italiana, dipendono anche dalla possibilità di stabilire tra le aziende italiane e quelle bulgare una collaborazione basata essenzialmente su intese di cooperazione (con pagamento mediante prodotti fabbricati negli stabilimenti costruiti in cooperazione, ovvero mediante l'esportazione dei prodotti di detti stabilimenti verso paesi terzi) le quali vengono favorite appoggiando l'istituzione del plifond.

f. m.

Johnson preannuncia l'inizio di discussioni

WASHINGTON, 1. Il presidente Johnson ha dichiarato oggi di aver concordato con il governo sovietico l'inizio di colloqui «nel futuro più prossimo» sulla possibilità di limitare i sistemi missilistici offensivi e difensivi.

Johnson ha fatto tali dichiarazioni alla Casa Bianca, in occasione della firma del trattato di «non proliferazione» nucleare. Egli ha definito l'intesa per l'inizio delle discussioni «un accordo significativo, che ho attivamente cercato e per il quale ho lavorato da gennaio del 1964». Ha d'altra parte ammesso che le trattative «non saranno facili» ed ha invocato uno «spirito di accomodamento» come pegno della loro riuscita.

Foto: bene informate hanno precisato che la data né la sede delle discussioni sono state ancora fissate e che l'accordo di Johnson al gennaio 1964 si riferisce ad uno scambio di lettere sovietico-americane giustificate a quella data.

Washington

Aereo USA con 214 soldati fatto atterrare da caccia sovietici

WASHINGTON, 1. Un portavoce del Pentagono, il ministero della Difesa degli Stati Uniti, ha dichiarato oggi che un aereo americano — un DC-8 adibito a trasporto truppa — diretto a Yokota in Giappone, è stato fatto dirottare ieri sera da alcuni caccia a reazione sovietici, che l'hanno obbligato ad atterrare in una delle isole Curili.

SAIGON, 1

Per la prima volta dopo due mesi — e proprio mentre a Parigi il problema della cessazione incondizionata dei bombardamenti occupa le trattative — i bombardieri strategici americani B-52 sono tornati a rovesciare tonnellate di esplosivo sulla RDV: i giganteschi reattori sono stati impiegati oggettamente contro i pesanti bombardamenti sulla zona smilitarizzata e sulla regione immediatamente a nord di questa.

MEC

Quasi invariati i prezzi delle auto estere

MEC

I prezzi delle autovetture estere, prodotte nei paesi della Comunità economica europea, sono rimasti praticamente stabili: solo la tedesca Mercedes e la olandese DAF hanno deciso delle riduzioni di listino, mentre la Opel ne preannuncia senza, però, precisare ancora la entità.

Direttore

MAURIZIO FERRARA  
ELIO QUERCIOLO  
Direttore responsabile  
Nicolino Pizzuto

Scritto al n. 243 del Registro Stampa Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale morale n. 4555  
DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma - Via dei Taurini 19 - Telefono: 495032 495033 495035 495121 495122 495123 495124 495125  
ABBONAMENTI: L. 1000 (semestrale) L. 2000 (annuale) L. 3000 (biennale) L. 4000 (triennale) L. 5000 (quadrennale) L. 6000 (quinquennale) L. 7000 (sestennale) L. 8000 (settennale) L. 9000 (ottennale) L. 10000 (decennale) L. 11000 (undecennale) L. 12000 (duodecennale) L. 13000 (tridecennale) L. 14000 (quadricesennale) L. 15000 (quindicesennale) L. 16000 (sedicesennale) L. 17000 (setdecennale) L. 18000 (ottodecennale) L. 19000 (nondecennale) L. 20000 (vigintiennale) L. 21000 (vigintiennale) L. 22000 (vigintiennale) L. 23000 (vigintiennale) L. 24000 (vigintiennale) L. 25000 (vigintiennale) L. 26000 (vigintiennale) L. 27000 (vigintiennale) L. 28000 (vigintiennale) L. 29000 (vigintiennale) L. 30000 (vigintiennale) L. 31000 (vigintiennale) L. 32000 (vigintiennale) L. 33000 (vigintiennale) L. 34000 (vigintiennale) L. 35000 (vigintiennale) L. 36000 (vigintiennale) L. 37000 (vigintiennale) L. 38000 (vigintiennale) L. 39000 (vigintiennale) L. 40000 (vigintiennale) L. 41000 (vigintiennale) L. 42000 (vigintiennale) L. 43000 (vigintiennale) L. 44000 (vigintiennale) L. 45000 (vigintiennale) L. 46000 (vigintiennale) L. 47000 (vigintiennale) L. 48000 (vigintiennale) L. 49000 (vigintiennale) L. 50000 (vigintiennale) L. 51000 (vigintiennale) L. 52000 (vigintiennale) L. 53000 (vigintiennale) L. 54000 (vigintiennale) L. 55000 (vigintiennale) L. 56000 (vigintiennale) L. 57000 (vigintiennale) L. 58000 (vigintiennale) L. 59000 (vigintiennale) L. 60000 (vigintiennale) L. 61000 (vigintiennale) L. 62000 (vigintiennale) L. 63000 (vigintiennale) L. 64000 (vigintiennale) L. 65000 (vigintiennale) L. 66000 (vigintiennale) L. 67000 (vigintiennale) L. 68000 (vigintiennale) L. 69000 (vigintiennale) L. 70000 (vigintiennale) L. 71000 (vigintiennale) L. 72000 (vigintiennale) L. 73000 (vigintiennale) L. 74000 (vigintiennale) L. 75000 (vigintiennale) L. 76000 (vigintiennale) L. 77000 (vigintiennale) L. 78000 (vigintiennale) L. 79000 (vigintiennale) L. 80000 (vigintiennale) L. 81000 (vigintiennale) L. 82000 (vigintiennale) L. 83000 (vigintiennale) L. 84000 (vigintiennale) L. 85000 (vigintiennale) L. 86000 (vigintiennale) L. 87000 (vigintiennale) L. 88000 (vigintiennale) L. 89000 (vigintiennale) L. 90000 (vigintiennale) L. 91000 (vigintiennale) L. 92000 (vigintiennale) L. 93000 (vigintiennale) L. 94000 (vigintiennale) L. 95000 (vigintiennale) L. 96000 (vigintiennale) L. 97000 (vigintiennale) L. 98000 (vigintiennale) L. 99000 (vigintiennale) L. 100000 (vigintiennale)